

Rassegna Stampa locale del 11 - 04 - 2006

## IL TIRRENO

La piscina funziona, ma è difficile trovare il gestore

Il Comune ha varato un nuovo regolamento. Chiesta la partecipazione delle società sportive

### La piscina funziona, ma è difficile trovare il gestore

**PORTO S. STEFANO.** Tutto funziona alla perfezione nella piscina comunale del Campone di Porto S. Stefano. La gente nuota, le squadre disputano campionati di pallanuoto, e tra qualche settimana l'impianto sarà anche ozonizzato. Tutto questo durerà per altri 15 giorni e dopo? La problematica può avere soluzioni diverse. Intanto con delibera 17 del 23 marzo, il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento della piscina comunale abrogando il precedente. Non è che il nuovo sia un regolamento molto diverso da quello in vigore fino a qualche giorno fa. Si tratta del vecchio regolamento aggiornato, riveduto e corretto secondo l'esperienza maturata in questi ultimi mesi di diretta gestione comunale. Nel nuovo regolamento, all'articolo 2, si parla appunto delle modalità di gestione ed uso dell'impianto.

Modalità che possono essere in economia, in amministrazione diretta totale o parziale, in appalto, in concessione a terzi tramite affidamento in convenzione. Per alcuni giorni gli uffici hanno lavorato a redigere un capitolato speciale per la concessione a terzi della gestione dell'impianto natatorio santostefanese così come è stato previsto dal consiglio comunale. E' un lavoro, quello del capitolato, che ha richiesto del tempo, non è che poteva essere portato a termine in due giorni. Ora il Comune informerà le società sportive che usano la piscina e queste dovranno dire, dopo aver preso visione del capitolato, se hanno intenzione o meno di prendere in gestione la struttura.

L'ufficio di conseguenza ha

provveduto a prorogare per altri 15 giorni il servizio della piscina, che è sostenuto dal Comune. Qualora non si trovasse un accordo con le società sportive locali (Rari Nantes Argentario, Argentario Nuoto, Gao Brinella, Argentario Sport e Comunicazione) il Comune sembra intenzionato a pubblicare un bando e indire una gara per procedere all'appalto

del servizio. Un'altra soluzione sarebbe quella di continuare la gestione del Comune in economia come finora è stata fatta.

Ma l'ipotesi, certamente suggestiva per l'utenza, non sembra raccogliere molti consensi in seno alla civica amministrazione. I limiti insuperabili di spesa posti dalla finanziaria ai Comuni, che non tengono conto degli incassi, fanno sì che il personale oggi impiegato presso l'impianto dovrà essere licenziato e non potrà essere dal Comune riassunto.